

Gianluca Esposito

SPEGNI LA LUCE

Estratto

E-book disponibile su www.geekoeditor.it

 **Geeko Editor**

Ci siamo

Piove oggi, molto. Le nuvole coprono completamente il cielo nero, grosse e preoccupanti, terribilmente minacciose.

Decido di mollare tutto ciò che sto facendo e recarmi nel mio bar, mio per modo di dire.

È sul mare e il mare d'inverno si sa, rende tutto più affascinante
Strutturalmente non è un granché, modesto fuori modesto dentro
È di Gianni, un uomo sulla sessantina, è lì da almeno vent'anni, quindi qualcosa di buono ci sarà in quel buco di locale.

Con lui lavora Laura, credo sia molto giovane, lo deduco dagli occhi, brillano ancora

Vado lì quando voglio stare da solo, da solo con i miei pensieri.
Dicono che il bar sia il posto migliore ed io faccio finta di crederci.

Chiudo gli occhi

Sento l'odore del caffè stretto sotto il mio mento, il calore passa sotto la folta barba bianca

Gianni ha messo il solito disco di Dalla ed ora dal vecchio giradischi passa "Telefonami tra vent'anni".

Capolavoro

Ora la mia mente parte da sola

Il pensiero corre veloce a mio padre

Ai suoi schiaffi per farmi indurire

Ai suoi consigli per farmi crescere

Per lui sono dovuto essere subito uomo

Ed essere uomo non è facile nemmeno per un uomo

Al fianco di mio padre vedo mia madre

Sento l'odore dei biscotti bruciati del sabato pomeriggio

Sento la sua voce

La sua ninnananna

Le sue urla

La sua enciclopedia medica con le sue ansie al primo raffreddore

Vedo la sua mano

Il suo tremore

Rivedo la sua malattia

Gli occhi stanchi

La tenacia che lascia posto alla rassegnazione

Gli occhi chiusi

I suoi, per sempre

Sento le voci degli amici

Dei presunti tali

I pugni, il sangue che scorre

La stazione della polizia

L'odio

L'indifferenza

Rivedo e risento la solitudine

Le giornate a riva mare

Il sole tiepido anche in pieno agosto

La solitudine opacizza

Il rumore del mare, quello rimane

Rimane intenso e devastante

Ti lasci mangiare dal suono

Rapire dalla sua ambiguità

Ti consegna a dio

“Fai di me ciò che vuoi”

Vedo te

Il primo bacio

La tua lingua

I miei occhi chiusi

Il mio primo stipendio

Il tuo primo anello

La nostra prima casa

Era un bel posto Roma vero?

Ma Roma è per sempre, si sa

Il mio lavoro evidentemente no

Ed ora sento la crisi

Il mio nervosismo

Le nostre notti in bianco

Il tormento

La vergogna

Lasciamo la casa

Torni dai tuoi

Torno dai miei

“Le faremo sapere”

“Verrà contattato nei prossimi giorni”

“È troppo anziano”

“È troppo giovane”

Non ci sei

Il gelo

Non ci sono

Apro gli occhi

Il caffè è freddo

La pioggia non c'è più

Ti cerco

Ho freddo

Non vedo nessuno accanto a me

Dalla ha smesso di cantare

Vibra il tavolo

È il cellulare, rispondo

- Si può sapere dove sei?

C'è...

- Ci sei? Perché non parli? Va tutto bene?

Ci siamo...

Ci siamo ancora.

Ci siamo sempre.

Viviamo tutta la vita

Si può vivere e morire anche solo un giorno

Ed io vissi e morii dinanzi il tabellone degli arrivi e della
partenze della stazione

Arrivi e partenze

La vita che viene,

La vita che va.

E nel mezzo di tutta questa vita amarsi.

Amarsi come ogni uomo e donna dovrebbero,

Amarsi e assaggiarsi,

Assaggiarsi e toccarsi,

Toccarsi e sognarsi.

Guardare il mare e sentirci piccoli,

Guardare la tua mano dentro la mia e ritornare grandi.

Si può vivere anche solo un giorno, credetemi

Si può vivere un'ora

Un minuto

Un secondo

Io ho vissuto nel tuo sguardo fugace

Gianluca Esposito – SPEGNI LA LUCE

Tra le nostre dita
Tra le parole e l'immaginazione
Tra il peccato e l'innocenza
Tra ciò che si potrebbe e ciò che si dovrebbe
Ho vissuto nel tuo bacio
Nei miei occhi chiusi
Nella tua mano a coprirti
Ho vissuto tra le tue labbra
Tra la vergogna e l'audacia
Tra la lingua e la saliva
Ho vissuto tra la mia fame
Tra la tua sete
Abbiamo vissuto tra lo stomaco chiuso
Tra le gambe che si aprono
Ho vissuto nell'amore che diventa carne
Tra l'amore che diventa caldo
L'amore diventa movimento
L'amore ora è ritmo
L'amore duro
L'amore liquido
E poi l'amore amaro
L'amore che ti fa contrarre gli occhi

Che stringe i denti

L'amore che non ti fa respirare

L'amore che sale sul treno

“Viviamo tutti i giorni?”

“Non smettiamo mai di vivere...”